



devono prevedere un ampio coinvolgimento degli altri attori locali.

In coerenza con questo approccio, i tre GAL hanno avviato un percorso di ascolto e di confronto, volto a raccogliere indicazioni e proposte utili all'elaborazione di un documento strategico rispondente alle specifiche necessità territoriali. Questo si concretizza nella realizzazione di Tavoli di lavoro (Focus Group) sulle tematiche di maggior rilievo e potenziale interesse per la cooperazione transfrontaliera.

Il quarto Focus Group è stato dedicato a "Scuole e formazione" e questo report presenta in forma sintetica e narrativa i risultati del lavoro svolto, mentre le visualizzazioni in allegato documentano tutti contributi apportati dagli stakeholder per ciascuno dei quesiti posti durante il Focus Group.

Il Focus Group su "Scuole e formazione"

Il Focus Group bilingue su "Scuole e formazione" si è svolto il 28 aprile 2022 con l'utilizzo di una piattaforma interattiva di collaborazione on line e la traduzione simultanea. All'incontro hanno partecipato operatori attivi all'interno delle istituzioni scolastiche e degli enti formativi nel territorio carinziano e friulano.

La collaborazione transfrontaliera tra scuole e altre agenzie formative può contribuire alla creazione di competenze utili ai percorsi di vita dei residenti, specialmente dei giovani, e a favorire lo sviluppo locale.

Per questo, al Focus Group "Scuole e formazione" è stato affidato il compito di individuare:

- *gli obiettivi formativi che meritano una maggiore attenzione nell'area montana interessata dal programma;*
- *gli ambiti nei quali la cooperazione transfrontaliera potrebbe essere più vantaggiosa e nei quali è utile avviare progetti;*
- *le tipologie di enti e operatori friulani e carinziani che sarebbe importante coinvolgere per intervenire negli ambiti individuati;*
- *altre indicazioni utili per migliorare la cooperazione.*

Le risposte al primo quesito **A) Quali obiettivi formativi meritano maggiore attenzione nell'area?** hanno permesso di mappare gli obiettivi considerati rilevanti e di individuare quelli sui quali c'è una maggior condivisione.

Molti partecipanti hanno manifestato la necessità di rafforzare le competenze trasversali, le soft skill che permettono alle persone di esercitare in modo consapevole il proprio ruolo, gestendo le relazioni con le altre persone e con il contesto. Queste competenze sono divenute ancor più rilevanti ora, in una società complessa e in un mondo del lavoro nel quale le competenze tecniche e professionali specifiche sono in continua evoluzione.



Le competenze sociali, relazionali e civiche richiamate dai partecipanti includono la capacità di comunicare in forma adeguata e di confronto, la capacità di lavoro collaborativo e di costruire alleanze, l'apertura all'altro e alla solidarietà.

Tra le competenze trasversali rientrano anche l'imprenditorialità¹, la capacità di affrontare in modo costruttivo l'impegno lavorativo, un problema o un progetto, la flessibilità e la disponibilità al cambiamento, l'utilizzo della creatività e un approccio volto all'imprenditorialità.

Dato il momento storico, anche le competenze digitali possono essere considerate competenze di base, in quanto necessarie per essere soggetti socialmente attivi e per esercitare le competenze professionali in tutti i campi.

Alcune competenze affini alle precedenti, ma che assumono uno specifico interesse nell'area HEurOpen, sono le competenze linguistiche, la capacità di valorizzare il contesto plurilinguistico e l'apertura all'interculturalità.

Un ulteriore insieme di obiettivi formativi è orientato a rafforzare la capacità di lettura del contesto operativo e gli strumenti utili a contribuire fattivamente a una sua evoluzione positiva. In questo ambito rientrano:

- la cognizione dell'identità del proprio territorio e la conoscenza degli aspetti ambientali, culturali e storici di questo e delle realtà limitrofe,
- la consapevolezza dei problemi legati ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità e della necessità di azione per la sostenibilità ambientale,
- la conoscenza delle nuove tecnologie, funzionale a potenziare e rivedere in chiave innovativa settori/aree di sviluppo economico tradizionali,
- le competenze funzionali a potenziare l'attrattività anche residenziale del territorio montano,
- la conoscenza delle opportunità lavorative transfrontaliere post-Covid.

I partecipanti hanno indicato anche alcuni obiettivi e attività funzionali all'acquisizione delle competenze finora descritte²:

- maggiori scambi e cooperazione,
- scambi tra tirocinanti,
- formazione continua degli adulti a partire dalle lingue,
- formazione dei docenti e condivisione di buone pratiche,
- utilizzo di tecniche digitali di erogazione e formazione on line, relazioni a distanza e in presenza, anche transfrontaliera, sfruttando l'esperienza della didattica digitale integrata (DDI),
- realizzazione di una filiera scolastica integrata nel territorio.

Sulla base di questa mappatura dei contributi sono stati individuati tre nuclei tematici principali sui quali svolgere gli approfondimenti previsti con le successive domande:

¹ Mentre per imprenditorialità si intende il complesso di competenze per creare e condurre una propria impresa, per imprenditorialità si intende il lavorare con approccio e competenze imprenditoriali in qualsiasi contesto e con qualsiasi ruolo.

² Queste indicazioni si integrano e arricchiscono quanto emerso in risposta al quesito successivo.



- i. Soft skills, competenze sociali e relazionali,*
- ii. Conoscenze linguistiche e interculturalità,*
- iii. Conoscenza diretta del territorio e sostenibilità.*

Il quesito **B) Quali sono gli ambiti nei quali la cooperazione transfrontaliera potrebbe essere più vantaggiosa e nei quali sarebbe utile avviare progetti?** ha indagato quale potrebbe essere il contributo specifico della Strategia HEurOpen e a quali tipologie di interventi potrebbero essere orientate le risorse disponibili. Le indicazioni emerse sono riportate per ciascun nucleo tematico nelle lavagne **B (i), B (ii), B (iii)** in allegato.

La cooperazione transfrontaliera può contribuire a costruire ambienti ed esperienze che rafforzino le **Soft skill, competenze sociali e relazionali, (i)**, tra i quali:

- progetti di alternanza scuola lavoro (stage) transfrontalieri in piccoli gruppi di studenti (5+5) su obiettivi concreti (project work),
- esperienze di alternanza/duale reciproca (Italia-Austria),
- attività, a medio-lungo termine, progettate e realizzate in modo transfrontaliero,
- gemellaggi tra scuole,
- ospitalità in famiglia,
- tirocini per studenti,
- organizzazione eventi a tema, anche competitivi,
- incontri sportivi,
- scambi tra docenti,
- tavole rotonde.

Queste azioni offrono un'occasione di crescita culturale agli studenti e/o agli insegnanti e alcune aprono anche all'opportunità di creare relazioni più stabili, che permangono alla conclusione del progetto, come la prospettiva di creare una rete di "scuole transfrontaliere".

Per il rafforzamento delle **Conoscenze linguistiche e interculturalità (ii)** è emersa l'importanza che le iniziative:

- a) abbiamo una durata e/o frequenza adeguata, prevedendo:
 - la progettazione di percorsi didattici transfrontalieri,
 - gemellaggi tra classi che prevedano frequenti incontri,
 - soggiorni e scambio di classi,
 - seminari mensili di scambio online tra le scuole gemellate,
 - visite alle scuole
 - soggiorni formativi comuni,
 - esperienze di alternanza/duale reciproca,
 - concorsi di lingua e organizzazione di eventi a tema anche competitivi,
 - concorsi di idee per la ricerca di soluzioni innovative,



- coinvolgimento di lettori per conversazione.
- b) permettano un contatto diretto con la realtà culturale e produttiva:
 - scambi culturali mirati,
 - progettualità congiunta con il coinvolgimento di enti territoriali/associazioni,
 - campus di lavoro in realtà aziendali transfrontaliere.
- c) coinvolgano gli insegnanti, sia come attuatori, sia come destinatori delle attività:
 - formazione diretta ai docenti,
 - progetti di scambio tra docenti,
 - incontri periodici,
 - tavole rotonde.

Gli obiettivi relativi alla **Conoscenza diretta del territorio e sostenibilità (iii)**

possono essere raggiunti attraverso progetti didattici che prevedono un'ampia serie di iniziative "immersive":

- incontri tra classi con visite di esplorazione e di conoscenza reciproca delle particolarità del territorio,
- viaggi di istruzione e soggiorni per studenti/docenti,
- escursioni storico/naturalistiche/enogastronomiche,
- turismo scolastico lento di incontro lungo la ciclovia Alpe Adria.

I partecipanti hanno anche previsto la possibilità di attività di studio e di lavoro comune, quali:

- tavoli di lavoro con diversi stakeholder,
- lavori comuni su alcune tematiche storiche e geografiche,
- confronto periodico sulla sostenibilità,
- progetti di sostenibilità transfrontaliera a tema,
- studio di sistemi alternativi di sostenibilità territoriale (stili di vita),
- piccoli progetti comuni per l'accoglienza e l'ospitalità.

Ulteriori proposte che potrebbero alimentare la progettualità transfrontaliera hanno riguardato:

- l'utilizzo di tecnologie digitali (ad esempio, nel turismo e attraverso la gamification tra classi),
- lo scambio di esperienze e la costituzioni di cluster tra diverse istituzioni formative.

Il quesito **C) Quali tipologie di enti e operatori friulani e carinziani sarebbe importante coinvolgere?** è stato anch'esso proposto per ciascuno dei tre gruppi di obiettivi e le indicazioni emerse sono riportate nelle lavagne **C (i), C (ii), C (iii)** in allegato.

Per gli interventi relativi al nucleo tematico **Soft skill, competenze sociali e relazionali (i)**, sono state indicate diverse categorie di soggetti del territorio:



- le aziende, dagli operatori dei mestieri tradizionali della montagna alle imprese ad alta tecnologia,
- le associazioni datoriali,
- gli enti formativi, le università e gli enti di ricerca,
- le associazioni,
- gli enti regionali.

Per gli interventi riconducibili a **Conoscenza lingue e interculturalità (ii)** i soggetti del territorio segnalati sono:

- le Amministrazioni locali, in particolare i Comuni,
- gli enti del terzo settore, quali le associazioni culturali, naturalistiche, storiche,
- gli operatori turistici.

Per il terzo nucleo tematico **Conoscenza diretta del territorio e sostenibilità (iii)** sono stati indicati:

- gli Enti gestori di aree protette (ad esempio, i Parchi regionali/nazionali, quali il Parco delle Prealpi Giulie),
- il Parco di Alta tecnologia di Amaro,
- l'agenzia Promoturismo Fvg,
- gli Enti del Terzo Settore: Associazioni culturali del territorio, Associazioni sportive, Pro Loco,
- le aziende agricole, forestali e gli allevatori,
- le aziende locali ecosostenibili.

A conclusione, nella lavagna **Feedback** sono state raccolte **Altre indicazioni utili per migliorare la cooperazione transfrontaliera (D)** e segnalazioni di tipo generale.

Diversi partecipanti hanno rilevato l'utilità di favorire relazioni continuative e di costituire gruppi di lavoro a tema. In particolare, segnalano che:

- prima ancora della cooperazione transfrontaliera, potrebbe essere utile creare tavoli di lavoro tra le realtà scolastiche locali (individuando le necessità e gli obiettivi al fine di creare percorsi didattici in sinergia tra i diversi istituti),
- i gruppi di lavoro tra docenti dovrebbero orientarsi su azioni concrete, il cui successo può essere di incremento alla motivazione di docenti e studenti,
- vanno previste verifiche periodiche, verifiche degli obiettivi parziali,
- i gruppi di lavoro potrebbero contare sulla mediazione di enti che facilitino le relazioni,
- è possibile un mutuo affiancamento degli insegnanti nell'ambito della gestione della qualità nelle scuole.

Infine, un contributo richiama l'attenzione sul fatto che gli obiettivi didattici non devono oscurare quello di una costruttiva relazione personale tra docenti e ragazzi, sempre presente e rilevante.



I prossimi passi

Con questo primo incontro i GAL Open Leader, Euroleader e di Hermagor hanno voluto avviare un percorso di ascolto e di confronto con i soggetti dei tre territori, che possa idealmente accompagnare Strategia HEurOpen 2021-2027 per tutta la sua durata.

In questa prospettiva, l'incontro è da intendersi quale primo passo di una collaborazione che nel prosieguo faciliti l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione della Strategia, l'informazione e il coinvolgimento degli operatori, la formazione di partenariati transfrontalieri, la partecipazione ai futuri bandi, per giungere al finanziamento di progetti capaci di dare concrete risposte alle esigenze di questo territorio.

Pertanto, il dialogo rimane aperto e fino al prossimo incontro è possibile:

- suggerire integrazioni e osservazioni che arricchiscano la sintesi narrativa contenuta in questo rapporto,
- elaborare nuovi contributi, sollecitazioni, proposte, anche frutto del confronto con altri interessati,
- segnalare o inviare documenti o altro materiale utile (esperienze, buone pratiche, indicazione di soggetti da coinvolgere, ecc.).

Le comunicazioni possono essere inviate a: office@region-hermagor.at

Visualizzazioni in allegato